



L' INCONTRO

QUADRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CIECHI DI GUERRA - ETS ANNO XLI - N.3 SETTEMBRE/DICEMBRE 2023

Vita Associativa

Attività della Presidenza Nazionale
di *Giovanni Palmili*
ha collaborato *Italo Frioni*

2

Commemorazione dei Caduti in
Guerra - Festa dell'Unità Nazionale
e delle Forze Armate
di *Esperia Nutricati Briganti*

6

Solidarietà

Solidarietà ai ciechi di guerra dello
Sri Lanka
a cura della *Redazione*

10

Vita Associativa

Una rosa per Norma Cossetto
a cura della *Redazione*

11

La battaglia di Montelungo e
l'attività delle Forze Armate
italiane nella Guerra di
Liberazione
di *Franco Valerio*

14

Amici che ci lasciano

Un ricordo per il Gen. MOVIM
Umberto Rocca
di *Innocenza Di Giovanna Righini*

14



Nella fotografia: il Presidente Nazionale, Gr. Uff. Italo Frioni, saluta gli studenti e introduce una delle repliche dello spettacolo "Lena e altre storie - Le vicende interne e internazionali che sono all'origine dell'entrata in guerra dell'Italia, alla successiva caduta del fascismo, alla nuova democrazia con il passaggio dello Statuto Albertino". A destra della foto, Pascal La Delfa, sceneggiatore dello spettacolo e direttore artistico di Oltre le Parole ONLUS.

Redazione:

Via Castelfidardo n. 8, 00185 Roma

Registrazione Tribunale di Roma n.9/83 del 15/01/1983

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n. 46)

Articolo 1, comma 2, DCB Roma

Attività della Presidenza Nazionale

di *Giovanni Palmili*

ha collaborato *Italo Frioni*

Subito dopo la pausa estiva, la Presidenza si è attivata per cercare di fare iscrivere all'ordine del giorno della VI Commissione Finanze e Tesoro del Senato il ddl 578, presentato il 7 marzo dal Senatore Raoul Russo e assegnato alla Commissione il 3 maggio 2023. Come già descritto nei precedenti articoli de L'Incontro, il ddl prevede l'importo a 900 euro, la tredicesima mensilità e l'adeguamento automatico dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore. Oltre a sollecitare il Presidente della Commissione Finanze e Tesoro, Sen. Massimo Garavaglia, la Sottosegretaria di Stato alla Difesa, Sen. Isabella Rauti e tutti i componenti la Commissione, il Presidente Frioni ha ritenuto opportuno voler segnalare la problematica, chiedendone l'autorevole intervento, al Presidente della Repubblica, On. Sergio Mattarella. Altro importante impegno sul fronte parlamentare è la richiesta di presentazione di un apposita proposta di legge tesa al miglioramento dei trattamenti pensionistici del coniuge superstite e degli orfani, proposta di legge che si era riusciti a far presentare nella precedente legislatura e per la quale si sta fortemente spingendo per la ripresentazione. A seguito della sentenza in merito alla mancata

concessione dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore ad alcuni grandi invalidi di guerra per gli anni 2010, 2011 e 2012, che riconosceva il diritto dei ricorrenti a percepire tale assegno, la Presidenza Nazionale ha inviato una nota al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro, chiedendo di conoscere le procedure e i tempi previsti per il rimborso di quanto dovuto, senza ricevere alcun riscontro. Purtroppo, il 14 novembre, l'Avv. Mariacristina Tabano, ha comunicato alla sede centrale che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fatto ricorso in Cassazione notificandolo a mezzo PEC in data 10 novembre. L'Avvocato Tabano ha suggerito che fosse opportuno che i ricorrenti si costituissero in controricorso, così da difendere le loro ragioni anche in Cassazione. Tutti i ricorrenti sono stati prontamente informati, così da poterne raccogliere le eventuali adesioni nei tempi utili previsti per legge. In spirito di collaborazione con le altre Associazioni, l'Associazione Italiana Ciechi di Guerra, ha concesso il proprio gratuito patrocinio alla cerimonia "Una rosa per Norma" realizzata e promossa dall'associazione "Comitato 10 febbraio". Nelle pagine a seguire troverete un articolo dedicato e il comunicato

stampato ufficiale con la quale il Comitato 10 febbraio ha presentato e avviato il progetto, tenendo il 3 ottobre, una conferenza presso la sala stampa della Camera dei Deputati, alla quale era presente anche il nostro Presidente Nazionale, Gr. Uff. Italo Frioni.

Nel mese di settembre hanno ripreso a svolgersi anche le attività scolastiche, così, come sempre, la nostra Associazione si è fatta promotrice dei valori della pace in numerosi Istituti, ripercorrendo, insieme agli studenti, fatti salienti della storia del nostro Paese, così come previsto dai progetti approvati dal Ministero della Difesa. Ancora una volta l'A.I.C.G., per realizzare i progetti all'interno delle scuole, ha scelto di collaborare con l'associazione di attori "Oltre le Parole ONLUS". Nel mese di ottobre si sono tenute le repliche dello spettacolo "Le vicende interne e internazionali che sono all'origine dell'entrata in guerra dell'Italia, alla successiva caduta del fascismo, alla nuova democrazia con il passaggio dello Statuto Albertino – Lena e altre storie" presso i seguenti Istituti di Roma:
 17 ottobre Scuola Secondaria primo grado Artemisia Gentileschi, Plesso Massaia;
 18 ottobre Scuola Secondaria primo grado Rosa Parks;
 20 ottobre Istit. Tecnico

Industriale Giovanni XXIII;
24 ottobre Scuola Secondaria
primo grado Artemisia
Gentileschi;

26 ottobre I.T.C Di Vittorio -
I.T.I. Lattanzio;

31 ottobre I.C. Scuola media Via
dei Sesami.

Alle repliche hanno preso parte,
in rappresentanza
dell'Associazione, Il Presidente
Nazionale, Gr. Uff. Italo Frioni e
il Vicepresidente Prof. Raffaele
Panbianco.

Per quanto concerne la burocrazia
relativa alla pensionistica di
guerra, si informa che il decreto-
legge 21 giugno 2022, n. 73,
convertito, con modificazioni,
dalla legge 4 agosto 2022, n. 122,
e successive modificazioni, ha
soppresso, a decorrere dal 1°
giugno 2023, le Commissioni
mediche di verifica del Ministero
dell'Economia e delle Finanze,
trasferendone all'INPS tutte le
funzioni dalle stesse svolte. Come
già informato i Presidenti dei
Consigli periferici, la sede
centrale ha cercato di fare
chiarezza su eventuali richieste di
aggravamento o accertamento
medico da parte dei grandi
invalidi di guerra e dei loro
familiari, per conoscerne le
procedure.

Dopo aver letto la circolare INPS
inerente, del 1 giugno 2023, e
contattato la Ragioneria
Territoriale di Stato di Roma,
abbiamo avuto assicurazione che
le richieste vanno inoltrate, come
fino ad oggi fatto, alla Ragioneria
Territoriale di competenza, che
provvederà ad inoltrare
telematicamente la domanda alla

Commissione Medica di Verifica
dell'INPS, che successivamente
contatterà l'interessato.

Solo di recente abbiamo appreso
che il DPR 16 giugno 2023, n. 82
in vigore dal 14 luglio 2023, ha
riformato la disciplina in merito
di concorsi pubblici escludendo
gli invalidi di guerra, gli orfani di
guerra e i figli degli invalidi di
guerra dalle categorie protette
aventi diritto alla preferenza a
parità di punteggio nei concorsi
pubblici; nell'approfondire
l'argomento, confrontandoci
anche con le altre associazioni,
siamo venuti a conoscenza che
l'Associazione Nazionale Vittime
Civili di Guerra stava già
cercando gli opportuni contatti
per intervenire sulla questione.

Nel mese di novembre, grazie
alla segnalazione di un
Consigliere Nazionale, siamo
venuti a conoscenza che i
possessori di Disability Card con
diritto di accompagnamento, hanno
diritto ad una tariffa agevolata
sui treni freccia di Trenitalia.
L'agevolazione prevede che si
paghi solo il biglietto del titolare
a prezzo pieno e non si paghi
nulla per l'accompagnatore,
sostanzialmente si ottiene uno
sconto del 50%. Ricordiamo,
come più volte indicato, che è
possibile fare la richiesta della
Disability Card sul sito INPS,
accedendo con lo SPID ed
allegando una foto in formato
digitale. Il format prevede una
compilazione molto semplice,
con i dati personali ricavati in
automatico; nell'ultimo campo da
compilare della domanda, poiché
non esiste l'opzione specifica per

i grandi invalidi di guerra,
bisogna selezionare la terza voce
"invalidità civile riconosciuta
prima dell'anno 2010" allegando
il modello 69 o la legge 104; per
completare bisogna spuntare la
voce "dichiaro, sotto la mia
responsabilità, di avere diritto
all'accompagnatore" ed in fine
inviare la domanda. La sede
centrale resta a disposizione dei
soci per ogni ulteriore
chiarimento.

Il 6 dicembre, presso
l'Auditorium "A. Visconti" di
Palazzo Aeronautica in Roma, si
è tenuta la riunione annuale del
Ministro della Difesa con i
rappresentanti delle Associazioni
Combattentistiche e Partigiane e
d'Arma. Le problematiche
relative all'assegno sostitutivo
dell'accompagnatore e ai
trattamenti pensionistici dei
coniugi superstiti e degli orfani
dei grandi invalidi di guerra, così
come rappresentati dal Presidente
Frioni, sono stati oggetto di
apposita relazione posta
all'ordine del giorno della
riunione e svolta dalla Dott.ssa
Maria De Paolis dell'Ufficio
Legislativo del Ministero della
Difesa. La relazione si è conclusa
sottolineando come la materia per
essere definitivamente risolta,
necessiti dell'intervento del
Ministero dell'Economia e delle
Finanze, tuttavia il Ministero
della Difesa ha garantito il suo
appoggio anche nel cercare di
creare un dialogo con il MEF così
da poter pervenire ad una
soluzione delle problematiche
rappresentate.





Nelle fotografie: a pagina 4 e sopra, la proiezione del discorso di Mussolini del 18 settembre 1938 e alcuni momenti della rappresentazione “Lena e altre storie Le vicende interne e internazionali che sono all’origine dell’entrata in guerra dell’Italia...” con le attrici Serena Borelli e Francesca La Scala, regia di Giorgia Filanti.

A sinistra il Vicepresidente Nazionale, Prof. Raffaele Panebianco, con il suo accompagnatore e lo sceneggiatore e direttore artistico Pascal La Delfa, durante l’intervento ad una replica dello spettacolo. Sotto, da sinistra, la regista Giorgia Filanti, il Prof. Raffaele Panebianco, le attrici Francesca La Scala e Serena Borelli e Pascal La Delfa, nel momento del confronto con gli studenti, al termine dello spettacolo.



Commemorazione dei Caduti in Guerra

Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

di Esperia Nutricati Briganti

Giorno 5 Novembre 2023, è Domenica.

Alle ore 10.00 circa, ci incontriamo, la scrivente e i Consiglieri Maria Teresa Tamburrano e Antonio Pranzo, in Piazza Caduti di Nassirya di Cavallino (LE). Abbiamo accettato il gradito invito del Sindaco, Avv. Bruno Ciccarese Gorgoni e dell'Amministrazione Civica, che perpetrando una consolidata tradizione, ha organizzato la cerimonia, in collaborazione con le Associazioni d'Arma. Evento, a cui il Comune ha, da sempre, riservato particolare attenzione, con lo scopo di tenere vivi, soprattutto nelle nuove generazioni, la memoria dei Caduti, il valore del loro estremo sacrificio e gli ideali di unità nazionale: sentimenti che

caratterizzano totalmente anche il nostro sodalizio.

La piazza è un'esplosione di tricolori che, grazie al vento, sostenuto, sventolano in tutta la loro orgogliosa maestosità!

Comprendiamo subito, che faremo parte, con il nostro Labaro, di un capillare e commovente cerimoniale programmato nei minimi particolari. Si aggiungono a noi, le socie Marilena Cosma e Consiglia Foggetti che, nonostante la veneranda età vuole essere presente all'evento, per un forte senso di appartenenza al nostro sodalizio e, personale sensibilità.

Il cerimoniere e organizzatore della commemorazione, 1° Maresciallo Luogotenente dell'A.M.I., Gino Bergamo, ci invita a spostarci nella

Piazza Castromediano adiacente da dove, con le altre Associazioni militari, in corteo, con i Labari, arriviamo in Piazza Caduti di Nassirya, dove trionfa un monumento a Loro dedicato. Siamo tutti schierati in posizione d'Onore, vicini alla Rappresentanza dell'Aeronautica Italiana, che quest'anno celebra 100 anni di Fondazione, dell'Arma dei Carabinieri, della Scuola della Cavalleria Italiana di Lecce, che celebra 200 anni dalla Fondazione, della Croce Rossa, della Polizia Locale, della Protezione Civile. Inizia la commemorazione.

La musica della "Parata d'eroi", eseguita dalla Banda del Conservatorio, accompagna i carabinieri che avanzano con la corona d'alloro da deporre al

Monumento dei Caduti. Il Tricolore è introdotto da due alunni dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci di Cavallino.

È un susseguirsi di emozioni nel rispetto di un cerimoniale preciso e coinvolgente: rito dell'“Alzabandiera”, le note diffuse dell'“Inno nazionale”; la rituale deposizione della corona d'alloro da parte di due carabinieri in alta uniforme, e... la musica del “Il Piave”, e il grido “Onore ai caduti” del maggiore Walter Romano. Al seguito il Sindaco, il Prefetto, le Forze Armate e tutti i presenti in raccoglimento, durante l'esecuzione del “Silenzio d'ordinanza”.

I Labari alzati e inclinati in avanti!

Segue la lettura del Bollettino della vittoria da parte del Sergente Maggiore dell'Aereonautica Militare Antonio Perrone, mentre il Luogotenente carica speciale Gianluca Pagliara, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Cavallino, legge la motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto, con sottofondo del brano “Piave”.

I palloncini tricolore, lanciati dagli allievi piloti, colorano di verde, bianco, rosso, per brevi istanti l'azzurro del cielo e si allontanano nell'etere

trasportati dal vento.

Segue la solennità della Santa Messa e, prima della benedizione, il Sergente Maggiore scelto dell'Esercito Italiano Vincenzo Silvestro legge la “preghiera per la Patria”, mentre il Tenente pilota dell'Aereonautica Militare Andrea Zamai dà lettura alla “preghiera ai caduti di tutte le guerre”, seguita dalla “preghiera dell'aviatore” letta dal Tenente pilota Alexander Cortese.

Commovente l'intervento di tre alunni della Scuola Primaria: leggono i loro brevi componimenti, rispettosi ed emozionati.

Seguono i discorsi ufficiali: del Sindaco, dei Presidenti delle Associazioni

dell'Arma, dell'Aereonautica, dei Bersaglieri, del Comandante del 61° Stormo di Galatina; tutti, centrati ad esprimere il bisogno di pace e l'orrore per la guerra, a cui non si può mai dare un senso, perché come ribadisce Papa Francesco, è una sconfitta per tutti!

Vengono premiati ex aequo del Concorso grafico-pittorico, riservato alle classi V, indetto dal Comune in collaborazione con l'Istituto Comprensivo sul tema: “100 anni in volo – L'impegno dell'Aereonautica Militare Italiana al servizio

dell'Italia”.

I saluti e i ringraziamenti alle Autorità Civili, Militari, Religiose, a tutti coloro che sono intervenuti alla cerimonia, a tutti coloro che hanno reso possibile l'Evento, in Onore e ricordo dei caduti, chiude la commemorazione: uno spettacolo “di bellezza ed emozioni”.

È il nostro momento accompagnati dal Maresciallo Luogotenente, Gino Bergamo, ci avviciniamo al Sindaco Avv. Bruno Ciccicarese Gorgoni, al quale esprimiamo il nostro ringraziamento per l'invito ricevuto, i nostri complimenti per l'efficiente organizzazione e gli rendiamo omaggio di una copia del nostro volume “Il viaggio delle emozioni – Il valore della memoria” da destinare alla Biblioteca comunale.

Da una veloce occhiata al titolo, comprendendo l'importanza del contenuto, ci invita a programmare e concordare una eventuale presentazione del volume presso la Città di Cavallino. Restiamo veramente sorpresi, ma, onorati per l'attenzione ricevuta.

Prima di lasciarci e salutarci ha il piacere di fare con noi qualche foto.





Nelle fotografie: a pagina 8 sopra, il Consigliere Regionale dell’AICG Puglia Basilicata, Antonio Pranzo, la Prof.ssa Esperia Nutricati Briganti, Presidente del Consiglio Puglia Basilicata, la Sig.ra Maria Teresa Tamburrano, Consigliere Nazionale e Regionale, omaggiano il Sindaco di Cavallino (LE), Bruno Ciccacese Gorgoni, con il libro edito dal Consiglio Puglia Basilicata dell’Associazione Italiana Ciechi di Guerra “Il viaggio delle emozioni – Il valore della memoria”; sotto, da sinistra, Antonio Pranzo, Esperia Nutricati Briganti, la socia Consiglia Foggetti, Maria Teresa Tamburrano, il Sindaco Ciccacese Gorgoni e la socia Marilena Cosma. Sopra, da sinistra i rappresentanti del Consiglio Puglia Basilicata dell’AICG; a seguire la Corona d’alloro portata dai carabinieri con la scorta del Sindaco e rappresentanze d’arma; la Corona deposta al Monumento ai caduti di Nassirya e i palloncini tricolore fatti volare per l’occasione.

Solidarietà ai Ciechi di Guerra dello Sri Lanka

a cura della **Redazione**

Come già anticipato nell'ultimo numero de L'Incontro, l'Associazione ha proseguito nel suo scopo solidaristico facendo una donazione all'Associazione dei Ciechi di Guerra dello Sri Lanka, The White Cane & Audio Braille, che puntualmente relaziona sull'utilizzo del contributo ricevuto. Di seguito pubblichiamo l'ultima lettera inviata da Mr. Benjamin Mahathilaka, Presidente dell'Associazione.



Mio caro Italo,

Spero tu stia meglio ora.

Lascia che ti auguri, una completa guarigione il prima possibile.

Ti sto inviando alcuni dettagli su ciò che abbiamo fatto nell'anno 2022 e anche su ciò che faremo nell'anno 2023.

Come ti ho detto, all'inizio dell'anno, abbiamo dovuto spendere la maggior parte dei soldi, per aiutare le persone che hanno avuto gravissime difficoltà a causa della crisi economica che il Paese ha dovuto affrontare improvvisamente.

Questo denaro è stato dato loro, come sussidio per affrontare i costi della vita.

Dovevamo anche aiutarli a riprendere il loro lavoro autonomo e in altre necessità. Abbiamo dovuto fornire loro un'assistenza immediata.

Nel corso dell'anno ci siamo confrontati con altri problemi quali: l'assistenza medica e la fornitura di materiale didattico ai bambini in età scolare. Impegni che speriamo di poter continuare ad affrontare anche per il futuro.

Come in passato, non potevamo recarci dai soci per fornire direttamente questi servizi. Abbiamo avuto grandi difficoltà di trasporto, numerosi decessi fra cui il motivo aggravante è stato il Covid-19 che, anche a causa di manifestazioni antigovernative in tutto il Paese, si è diffuso più velocemente. Abbiamo quindi dovuto trasferire denaro, andando a fare versamenti in banche o bonifici online o addirittura pagare le fatture per l'acquisto di materiali di vario genere, scolastico, medico, tiflotecnico etc.

Crediamo che tutti i nostri progetti potrebbero essere pienamente realizzati, grazie alla vostra gentile donazione e generosità.

Anche quest'anno avete contribuito, con una somma di 6.350 Euro pari a 2.117.320,03 rupie dello Sri Lanka.

Questa assistenza ci consente di continuare il nostro sostegno ai ciechi di guerra del nostro Paese, nonostante la crisi economica che stiamo vivendo.

Ancora una volta, permettetemi di ringraziare voi e il vostro comitato per la meravigliosa collaborazione che hanno esteso alla nostra organizzazione.

Che le benedizioni di Dio siano con tutti voi!!! E le benedizioni della nostra Tripla Gmma sia con te e il tuo Paese!!!

Ringraziando
Cordialmente saluto,
Benjamin
S. Benjamin Mahathilaka
Presidente
LSBF/ WC/ AB

Una rosa per Norma Cossetto

a cura di **La Redazione**

Il 3 ottobre 2023, il Presidente Nazionale, Gr. Uff. Italo Frioni, ha partecipato alla conferenza stampa per la presentazione del progetto “Una rosa per Norma Cossetto”, al quale l’Associazione Italiana Ciechi di Guerra ha concesso il patrocinio, condividendone gli ideali.

Il progetto realizzato dall’Associazione “Comitato 10 febbraio” si prefigge, tramite il ricordo di Norma Cossetto, lo scopo di commemorare, difendere e diffondere la cultura italiana delle terre giuliane e dalmate e mantenere vivo il ricordo delle tragedie che hanno coinvolto le loro popolazioni nel Novecento. Tramite la celebrazione del “Giorno del Ricordo”, istituito con legge n. 92/2004 l’Associazione “Comitato 10 febbraio”, si pone il fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”.

80 anni fa, nella notte tra il 4 e il 5 ottobre del 1943, Norma Cossetto, accusata senza alcuna prova di essere fascista, verrà ammazzata, dopo esser stata pestata e sevizata per giorni dai partigiani comunisti jugoslavi.

Più volte, dopo l’8 settembre, gli sgherri di Tito si presentarono a casa Cossetto, cercando il capo famiglia, Giuseppe. Convocarono Norma presso il comando partigiano e le chiesero di

schierarsi con loro.

Norma rifiutò.

Inizialmente venne rilasciata per poi essere arrestata di nuovo meno di ventiquattr’ore dopo, da lì inizia il suo martirio.

Come Norma molti italiani vennero uccisi senza colpe e gettati nelle foibe.

Per molti anni il tema delle foibe viene evitato e negato, poi, nel 2005, il presidente Carlo Azeglio Ciampi conferisce alla giovane istriana, Norma Cossetto, la medaglia d’oro al merito civile.

Un riconoscimento importante, non solo per la famiglia Cossetto, ma per tutti i famigliari di chi, come Norma, ha subito le atrocità di tanta violenza e l’ingiustizia di non sapere neanche dove giacciono le spoglie senza sepoltura dei loro cari.

Di seguito riportiamo il comunicato stampa ufficiale dell’evento:

“Presentata stamattina alla Camera dei Deputati la quinta edizione della manifestazione patriottica “Una Rosa per Norma Cossetto”, organizzata dal Comitato 10 Febbraio.

Olmi (Presidente C10F): “Sono 345 le città che nel mese di ottobre ricorderanno Norma Cossetto nella più grande manifestazione di amor patrio d’Italia.”

Con una rosa rossa, simbolicamente deposta davanti al Parlamento, è iniziata la quinta edizione della manifestazione patriottica “Una Rosa per Norma Cossetto” promossa dal Comitato 10 Febbraio.

L’evento è stato presentato stamattina nella sala stampa della Camera dei Deputati. Per tutto il mese di ottobre, in 345 città italiane ed estere, sarà ripetuto il gesto di deporre una rosa in memoria della giovane martire istriana che nella notte tra il 4 e 5 ottobre 1943, dopo aver subito inaudite violenze, venne gettata dai partigiani comunisti slavi in una foiba e che nel 2005 fu decorata con la Medaglia d’Oro al Merito Civile.

Quest’anno ricorre l’ottantesimo anniversario della morte di Norma Cossetto e lo slogan scelto per la manifestazione è “Un fiore che non appassisce”. La risposta a questo appello è stata molto positiva con l’organizzazione di ben 345 eventi, (l’anno scorso erano stati 240) dei quali 8 in città estere:

Dublino, Belfast, Londra, Melbourne, New York, Buenos Aires, Rafaela, Granadilla di Abona (Tenerife).

Le Regioni italiane con più eventi organizzati sono il Veneto con 64 città, il Lazio con 52 e il Piemonte con 43.

“Quella dedicata a Norma è diventata per numero di città e partecipanti, la manifestazione patriottica più grande d’Italia – dichiara soddisfatto Silvano Olmi, presidente nazionale del Comitato 10 Febbraio – ormai il nome della giovane martire istriana è ovunque e ogni anno non si contano le inaugurazioni di piazze, targhe, vie e monumenti in suo onore. Con lei ricordiamo le donne che ancora oggi subiscono violenza in pace e in guerra.”

Grazie all’associazione Cultura & Identità, presieduta da Edoardo Sylos Labini, la manifestazione ha

avuto ancora più risalto con il numero della rivista in edicola in questo mese che è dedicato quasi interamente a Norma Cossetto e alle donne che hanno subito violenza.

Alla conferenza stampa hanno partecipato il sottosegretario Paola Frassinetti, i parlamentari Alessandro Amorese, Rossano Sasso, Maurizio Gasparri, Roberto Menia e Nicole Matteoni. Sono intervenuti anche Edoardo Sylos Labini di Cultura & Identità, Gaetano Ruocco presidente dell'associazione nazionale sottufficiali d'Italia, Emanuele Merlino già presidente nazionale del C10F e Maurizio Federici ideatore della manifestazione.

Presenti in sala Italo Frioni, Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Ciechi di Guerra e il Capitano di Vascello Ugo d'Atri, presidente dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, associazioni che hanno patrocinato l'evento assieme all'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia, l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, l'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia, l'Associazione Nazionale Volontari di Guerra e il Comitato Tricolore Italiani nel Mondo.

Al termine dell'incontro con la stampa, è stata deposta simbolicamente una rosa rossa davanti alla Camera dei Deputati, dando così inizio ufficialmente alla manifestazione patriottica.

Comitato 10 Febbraio”

**UN FIORE
CHE NON APPASSISCE**

80 ANNI 1943-2023
DAL MARTIRIO DI
**NORMA
COSSETTO**

**UNA
ROSA
PER
NORMA**
V EDIZIONE

10F
COMITATO
DIECI
FEBBRAIO



Nelle fotografie:

a sinistra, la locandina ufficiale del progetto “Una Rosa per Norma”. Sopra la rosa deposta simbolicamente davanti l’entrata della Camera dei Deputati con la rivista “Cultura Identità” la cui copertina e quasi l’intero numero di ottobre, sono stati dedicati a Norma Cossetto. Sotto, il tavolo dei relatori della conferenza stampa tenutasi il 3 ottobre 2023.



La battaglia di Montelungo e l'attività delle Forze Armate italiane nella Guerra di Liberazione

di Franco Valerio

Il 25 novembre 2023 si è tenuto, a Mignano Montelungo CE, il convegno "La Battaglia di Montelungo e l'attività delle Forze Armate Italiane nella Guerra di Liberazione" del 1943. Al convegno è stata invitata la nostra Associazione che ha aderito con piacere. I lavori sono iniziati con il saluto del Sindaco della città, Andrea De Luca. Ha poi preso la parola il Gen. dei Carabinieri Diego Paulet - Capo Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa. Le sue parole sono state di affettuosa memoria per il valore e le sofferenze dei nostri soldati che, in particolare nel Secondo Conflitto Mondiale, molto spesso sono dimenticati o addirittura sottovalutati dai cittadini. Successivamente ha preso la parola il Gen. Enrico Pino che ha svolto il tema "La guerra in Italia 1943 - 1945". La sua è stata una esposizione degli avvenimenti della Guerra molto coinvolgente che ha attratto sensibilmente i presenti. Ha quindi preso la parola il Prof. Giacomo De Luca entrando nel vivo della "Battaglia di Montelungo". Egli ha pubblicato diverse opere sugli avvenimenti che caratterizzarono i nove mesi (settembre 1943-maggio 1944) su questo territorio. Giacomo De Luca è stato Sindaco della città per 14 anni. Egli ha illustrato dettagliatamente la Battaglia. Significativi i suoi riferimenti agli episodi eroici dei soldati Italiani e alle sofferenze dei cittadini. Da questo momento storico i Militari Italiani che avevano subito

lo sbandamento della resa, combatterono in nome della risorta Patria. Si è passati poi allo sviluppo del tema "Gli internati Militari Italiani" che doveva essere svolto dalla Prof.ssa Maria Teresa Giusti, sostituita, per motivi di salute, dal Prof. Marangoni. Le testimonianze sono state toccanti: giovani militari venivano costretti a lavorare per i Tedeschi diventati nemici, a seguito del cambiamento storico: l'Armistizio; e non comprendendo la situazione molte volte venivano sommariamente giustiziati. Il convegno si è concluso con il tema svolto dal Prof. Raffaele Avolio - "1943 una situazione complessa: Il grande Valore dei Soldati Italiani." Egli ha ridato all'uditorio il senso di un sereno e affettuoso patriottismo. Un riconoscimento particolare merita il Gen. Marco Ciampini - Vice Capo Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa - il quale ha svolto la funzione di moderatore del convegno, con una abilità e con una precisione, tanto che le tre ore sono passate senza fatica per i numerosi occupanti la magnifica grande sala del Castello Fieramosca. Sono seguiti brevi interventi che hanno dimostrato l'interesse col quale è stato seguito il convegno. La nostra presenza è stata notata e apprezzata: la nostra Associazione è stata invitata dal Gen. Paulet ad una visita presso la sede Nazionale di Roma. C'è stato dato il numero di telefono e la promessa di inviare a prendere il nostro Presidente con la loro macchina.

Il Presidente si prepari a questo incontro che ci onora.

Particolare interesse ha suscitato il dono dei libri che l'Associazione ha consegnato; oltre ad una copia del nostro periodico "L'Incontro", abbiamo donato:

"Briciole di storia", "E fu il buio", "Raccontiamo la storia per ispirare la Pace", "I nonni raccontano". Questi due ultimi redatti con la partecipazione degli alunni delle scuole; infatti questa nostra presenza nelle scuole è stata particolarmente apprezzata.

Cari amici che avrete la pazienza di leggere questo mio resoconto, noterete che ho voluto dare una forma di diario all'avvenimento, sia per far partecipare più direttamente il lettore al convegno, sia per dimostrare l'accoglienza ricevuta per la nostra partecipazione che è stata così viva, così spontanea e così gradita che si è trasformata in invito a nuovi incontri delle Associazioni.

Un ricordo del Gen. MOVIM Umberto Rocca

di Innocenza Di Giovanna Righini

Nomen omen;

Era nato a Rodi il 1 giugno 1940. Umberto, dal germanico, Kun: audace, gigante, e Beht: illustrare, più il cognome Rocca.

Ho conosciuto il Signor Generale M.O.V.M. Umberto Rocca attraverso l'Associazione Italiana Ciechi di Guerra, nel quale ha rivestito, nel triennio 2016/2019, la carica di Consigliere Nazionale.

Trovarmi davanti un eroe mi intimidiva ma con molta faccia tosta mi sono presentata.

Gli ho detto di essere la figlia di un

appuntato dei Carabinieri.

Gli ho raccontato lo stato d'animo di mio padre quel 5 giugno 1975, alla drammatica notizia del conflitto a fuoco alla cascina "La Spiotta", dove lui perse il braccio e l'occhio sinistro e dove rimase ferito un suo appuntato, padre di tre figli, che sarebbe morto dopo alcuni giorni di agonia.

Alla "Spiotta", nel conflitto a fuoco, sarebbe morta anche Margherita Cagol maritata Curcio, in "arte" Mara, facente parte dei brigatisti rossi sequestratori dell'industriale Vittorio Vallarino

Gancia.

Ho sentito la sua grandezza ed umiltà quando mi ha detto: "adesso sono completamente cieco". Ha acconsentito alla mia richiesta di una fotografia assieme. Un eroe non si può liquidare con uno scarso annuncio in un telegiornale. Le uniche belle parole sono state dette dal figlio di Vittorio Vallarino Gancia.

Il Signor Generale M.O.V.M. Umberto Rocca, è stato il primo militare decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare, ancora in vita ed in tempo di pace, dopo la

seconda guerra mondiale.

Nel 1976 in una intervista a Enzo Biagi, raccontò lo scontro a "La Spiotta". Durante la sua brillante carriera, terminata nel 2007, ha ricevuto una serie di onorificenze lunga come la distanza tra la terra e la luna. La sua morte il 23 novembre 2023, è avvenuta due giorni dopo la solennità di Santa Maria Virgo Fidelis, patrona dei Carabinieri.

Ora ha ricevuto la più importante onorificenza sotto il manto di Maria. A lui pace eterna.

Amici che ci lasciano

La Presidenza esprime profondo cordoglio e vicinanza ai familiari

Consiglio Regionale Sicilia

- Antonino Carcione deceduto a Bagheria (PA) il 26/09/2023 all'età di 92 anni;
- Giuseppe Castronovo deceduto a Catania il 30/11/2023 all'età di 89 anni;

Soci delle Regione Lazio e Umbria

- Maria Luisa Cucchi (moglie Di Marcello Silvano) deceduta a Roma il 11/08/2023 all'età di 83 anni;
- Vittorio Frusta deceduto a Terni il 10/10/2023 all'età di 85 anni;
- Umberto Rocca deceduto ad Avezzano il 23/11/2023 all'età di 83 anni;

Consiglio Regionale Campania

- Giovanni D'Alessandro deceduto a Giuliano in Campania (NA) il 30/11/2023 all'età di 85 anni.

L'INCONTRO

Quadrimestrale dell'Associazione Italiana Ciechi di Guerra • ETS

Anno XLI • n. 3 Settembre/Dicembre 2023

Direttore:

Grande Ufficiale Italo Frioni

Redazione:

Via Castelfidardo, 8 • 00185 Roma

Tel. 06/483460 • Fax 06/4820449

www.aiciechiguerra.it

Progetto grafico e impaginazione:

Monia Bartolucci e Maria Luisa Badiani

Direttore responsabile non-profit

Luca Giarrusso

Comitato di redazione

Bruno Guidi, Attilio Princiotta, Franco Valerio

Finito di stampare:

nel mese di Dicembre 2023

dalla Tipografia Abilgraph srl - Via Pietro Ottoboni, 11 • 00159 Roma

C/C Postale n. 78747003

C/C Bancario Crédit Agricole

IBAN: IT 49 W 06230 03201 000064362994

L'Associazione riceve contributi pubblici all'editoria ed altri finanziamenti pubblici

Nella fotografia: la locandina dello spettacolo “Lena e altre storie - Le vicende interne e internazionali dall’entrata in guerra dell’Italia alla successiva caduta del fascismo, alla nuova democrazia con il passaggio allo Statuto Albertino”..

Lena e altre storie

Le vicende interne e internazionali
dall'entrata in guerra dell'Italia alla
caduta del fascismo e alla
Repubblica italiana

di Giorgia Filanti e Pascal La Delfa

*Regia di
Giorgia Filanti*

*con
Serena Borelli
Francesca La Scala
Ottobre 2023*

Scopri di più!

